

Un hotel elegante e raffinato, immerso in un parco rigoglioso.

Una composizione architettonica a più mani, con un abbondante utilizzo del legno

ARCHITETTO LAURA TRUZZI

# ACQUAVIVA = L'ACQUA IN MOVIMENTO

**A**dagiato sulle sponde di un ampio golfo, in una posizione panoramica privilegiata che consente di ammirare il paesaggio del Lago di Garda in tutta la sua estensione, l'hotel Acquaviva del Garda accoglie i suoi ospiti in un ambiente elegante e raffinato, immerso in un parco rigoglioso, eredità di un'antica villa di inizio secolo.

Composizione architettonica a più mani, la struttura, dolcemente immersa nel parco alberato, presenta una facciata lungo lago dal volume molto articolato. Molto importanti furono gli input iniziali della Soprintendenza ai Beni Ambientali: far leggere un portico pensile, di scorcio sul lago, in modo che il volume risultasse il meno compatto possibile ed evidenziasse il pregio del luogo. Le linee guida dettate dagli organi tutori sono state quindi sviluppate da parte dell'architetto Ferruccio Franzoia, con l'ingegnere e architetto Guidoni, attraverso un lungo processo di modifiche. Queste stesse sono state documentate da una lunga serie di schizzi a mano dell'architetto sia per quanto riguarda le piante del piano terra che per quanto riguarda le facciate. Significative sono state le modifiche alle facciate, avvenute tra progetto definitivo ed esecutivo, dovute soprattutto alla pessima realizzazione del cemento faccia a vista che ne ha reso indispensabile il suo mascheramento. Interessante la soluzione del legno come sovrastruttura, trovata per tale mascheramento: pannelli di *brise soleil* di pino americano naturale non trattato.

Franzoia, incontrato lo scorso novembre, confessa che le facciate iniziano a piacergli solo adesso che il tempo ha lavorato bene per ingrignare il legno di cui sono composte.



**C** LAUDIO SILVESTRIN E L'HOTEL ACQUAVIVA

L'ingresso dell'hotel è stato progettato da Claudio Silvestrin, al quale l'architetto Franzoia si è rivolto perché di lui conosceva la maestria e l'amore per i materiali. Particolarissima la fontana di pietra e acciaio corten: Silvestrin ha scelto di dar vita a questa lunga fontana utilizzando l'espressivo fronte del piano di cava del marmo Asiago rosato.





## LEGNO E PIETRA

Sempre il legno lo troviamo anche nei pavimenti delle camere: parquet prefinito prevalentemente di rovere. Oltre al legno tante pietre sono state utilizzate per la costruzione dell'hotel: sia istriane che italiane. Dopo 50 anni di professione, spesso sepolta nel lavoro altrui (lui stesso si definisce "architetto di ventura"), Franzoia usa abitualmente i materiali classici, che meglio conosce e che sa "invecchiare" bene: legno, pietra e intonaci tradizionali come il bianco di calce.

Tutto l'hotel è caratterizzato da spazi ampi e luminosi, armonizzati dai colori pastello e da una costante presenza dell'Acquaviva - l'acqua in movimento che caratterizza l'hotel sin dall'ingresso - in grado di creare un'atmosfera piacevole e rilassata.

## L'INGRESSO

L'ingresso è un episodio progettato da Claudio Silvestrin, al quale Franzoia si è rivolto perché di lui conosceva la maestria e l'amore per i materiali, che lo distinguono dai colleghi dallo stile ugualmente minimalista. Entrando ci accoglie una particolarissima fontana di pietra e acciaio corten. Silvestrin



TUTTO L'HOTEL È CARATTERIZZATO DA SPAZI AMPI E LUMINOSI, ARMONIZZATI DAI COLORI PASTELLO E DA UNA COSTANTE PRESENZA DELL'ACQUAVIVA: L'ACQUA IN MOVIMENTO.





ha scelto di fare questa lunga fontana utilizzando l'espressivo fronte del piano di cava del marmo Asiago rosato. Dettaglio interessante: siccome il piano di cava era molto fragile, Silvestrin l'ha fatto tagliare con 15 cm di spessore... Immaginiamo il peso e la difficoltà di posa date le dimensioni delle lastre e della fontana nel suo complesso. Il corten frontale, reso scuro dall'acqua che lo bagna, contrasta con il colore chiaro del marmo dello sfondo e del pavimento. Insolitamente troviamo poco legno nell'intervento di Silvestrin: solo alcune panche di ebano dei salotti, appoggiate a scenografiche pareti in pietra disegnata. Qui è altissima la qualità materica messa in campo da Silvestrin.

#### **ATMOSFERE CALDE E DISTESE**

L'Acquaviva del Garda Wellness, Resort & Spa è un hotel benessere e centro congressi all'avanguardia; dispone di 84 camere suddivise in cinque tipologie, che condividono con le aree comuni l'atmosfera calda e distesa. Esclusiva la spiaggia privata alla quale si accede attraverso una galleria sotterranea, adornata di opere d'arte, così come le piscine, l'area relax e le strutture wellness.

NELLE CAMERE, COME ANCHE PER GLI SPAZI COMUNI, TUTTO È MONOCROMATICO PER SCELTA E I COLORI SONO NATURALI.



FRANZOIA USA ABITUALMENTE I MATERIALI CLASSICI, COME LA PIETRA E IL LEGNO, CHE TROVIAMO NELLA FACCIATA DELL'HOTEL E NEI PAVIMENTI DELLE CAMERE: PARQUET PREFINTO PREVALENTEMENTE DI ROVERE.



Le sette sale congressi sono caratterizzate dalla versatilità degli spazi, in massima parte illuminati dalla luce naturale ma agevolmente oscurabili al bisogno. Ai piani superiori, le salette panoramiche vista lago possono ospitare sino a 12 persone e sono pensate quali sedi di riunioni riservate.

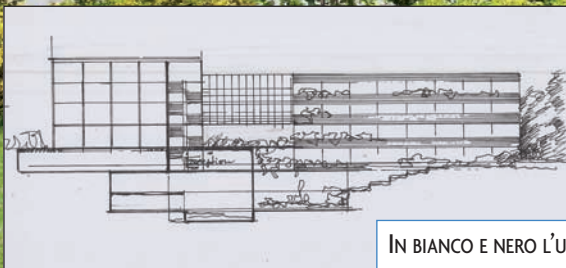
Come nelle camere, anche per gli spazi comuni tutto è monocromatico per scelta e i colori sono naturali



UN BEL DETTAGLIO DELLA FACCIATA IN LEGNO.

**F**ERRUCCIO FRANZOIA E LE “STRATIFICAZIONI” DEL PROGETTO

Composizione architettonica a più mani, l'hotel Acquaviva del Garda presenta una facciata lungo lago dal volume molto articolato. Le linee guida dettate dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali state sviluppate dall'architetto Ferruccio Franzoia attraverso un lungo processo di modifiche, documentate da una serie di schizzi a mano. Significative le modifiche alle facciate, avvenute tra progetto definitivo ed esecutivo, dovute soprattutto alla pessima realizzazione del cemento faccia a vista, così come la soluzione del legno come sovrastruttura, trovata per tale mascheramento: pannelli di brise soleil di pino americano naturale non trattato.



IN BIANCO E NERO L'ULTIMA VERSIONE DEL PROGETTO, CON LE FACCIATE IN LEGNO; IN ROSA LA PRIMA VERSIONE.

